

# 41

barcolana

Testata: Il Piccolo

Data: 12 ottobre 2009

Tipo: quotidiano – p. 2

TRIESTINI SCATENATI AL TIMONE DI "VITRANI" E "IDEA"

## Benussi ha accarezzato il sogno fino alla prima boa

Soddisfatto il veterano di 25 Barcolane: «Ho annusato bene il vento. Sapevo dove andare»

**TRIESTE** In casa del team "Tutta Trieste Vitrani" alla vigilia della regata si accennava solo alla voglia di divertimento e di affermazione della triestinità dell'equipaggio. Forse scaramanzia. In mare le cose hanno assunto un taglio anche diverso, come testimoniato dall'eccellente terzo posto conquistato della ciurma capitanata da Gabriele Benussi, il veterano assoluto della Barcolana, con 25 partecipazioni: «È vero, non solo voglia di divertirsi - ha affermato lo skipper triestino al suo arrivo - siamo infatti partiti grintosissimi, con una particolare convinzione, frutto dei test che avevamo fatto nei giorni scorsi. Avevamo infatti capito che la barca sapeva adattarsi a tutte le condizioni e quindi avevamo una certa voglia di fare bene. Lo scorso anno Vitrani non colse un buon risultato e in questa edizione c'era anche voglia di rivalsa. Alessandra Vitrani non è solo una imprenditrice, è anche una donna di sport - ha aggiunto Gabriele Benussi - e ha voluto subito ripartire alla macchia dell'anno passato, studiando le possibili variabili del ca-

so. Infatti siamo partiti benissimo e nel primo lato eravamo primi proprio alla grande - ha sottolineato un entusiasta Benussi - ma una volta salita l'aria le barche più grosse hanno fatto valere del tutto la loro lunghezza. Siamo primi della categoria e terzi complessivamente - ha ribadito la guida della "Vitrani Tutta Trieste" - abbiamo fatto vedere di che pasta siamo fatti».

Il piccolo segreto agiuntivo? Si chiama "triestinità" pare, il codice non scritto che un lupo come Benussi e il suo clan hanno respirato nel modo giusto: «La triestinità ha pagato, confermo - ha concluso lo skipper - dopo 25 barcolane ho annusato bene il vento. Sapevo dove andare...».

Scommessa vinta, sembra, anche nel reclutamento di Augusto Poropat, il debuttante 18enne, approdato nel clan di "Tutta Trieste Vitrani" sulla scia dei suoi successi nelle classi giovanili. Ieri il battesimo, in veste di jolly: «Che grande emozione - ha affermato il giovane triestino a fine regata - non pensavo a una sensazione simile. È stata dura ma il ruolo di

jolly mi ha appagato. Ho lavorato tanto e sudato moltissimo - ha aggiunto Augusto Poropat - ma sono felicissimo, per me e per il grande risultato colto».

È andata meglio ad Alberto Leghissa, leader di "Idea Estel", giunto ad un secondo posto forse non accarezzato dalle ipotesi della vigilia: «Non potrei che essere felice per questo straordinario risultato, considerata anche la pressione che si vive all'inizio - ha formulato Leghissa al suo approdo ieri sulle Rive - Il poco vento che si è manifestato sul campo di regata ci ha messo in leggera difficoltà, considerando anche la nostra "pesantezza". Abbiamo però reagito subito e bene, già nella seconda parte del percorso: Devo dire che è stato ottimo il mio tattico che mi ha fatto virare e strambare sempre al posto giusto, magari anche con il batticuore».

Circa il momento topico della intera regata, Alberto Leghissa non ha avuto dubbi: «Quando si è stabilizzato il vento, sui 10 nodi, le potenzialità di tutte le barche si sono

ben definite - ha commentato l'anima di Idea - e devo fare quindi i complimenti sia a "Maxi Jena" che a Vitrani, per la maniera con cui hanno interpretato il campo di regata. Noi abbiamo lavorato bene nell'ultima parte, regatando nel modo giusto, rimontando e direi meritando la seconda piazza».

Una piazza che alla vigilia Alberto Leghissa avrebbe ipotecato volentieri con la faticosa firma: «Su questo non ci sono dubbi! - ha rimarcato lo skipper - in una regata come la Barcolana hai spesso solo da perdere. Questo è un posto che vale molto - ha concluso - senza contare le emozioni che solo questa manifestazione sa dare».

Francesco Cardella



